

Vademecum, test e segni da non ignorare

La Confedilizia ricorda alcune regole per prevenire furti ed intrusioni di terzi, per attenuare le conseguenze di un furto, per evitare di essere truffati o derubati e propone, inoltre, un test per scoprire se la casa è sicura. Si forniscono di seguito alcune regole (andranno seguite, naturalmente, quelle che si ritengono più consone alla propria situazione concreta), che possono prevenire furti ed intrusioni di terzi, anche in caso di assenze più o meno prolungate.

La segreteria telefonica - Evitare di pubblicizzare troppo le assenze. Se si ha una segreteria telefonica, è opportuno non registrare messaggi dal tono vacanziero: meglio il classico "Momentaneamente non siamo in casa" oppure "Questa è una segreteria. Potete lasciare un messaggio".

Social network - Se utilizzate un social network, quale Facebook, non date notizie delle vostre assenze.

Chiavi di casa - Non lasciare a portata di mani le chiavi di casa, per impedirne il calco.

I ladri acrobati, i falsi black-out - Una pianta rampicante che abbellisce il palazzo (tipo l'edera o la bouganville), un tubo di scarico o quello del gas: ecco i nuovi nemici della sicurezza delle nostre case. Infatti, ladri acrobati sono in agguato. La loro tecnica è ormai nota: utilizzano corde da arrampicata e si servono della pianta o del

tubo per entrare, con estrema agilità, nelle case (anche quelle site nei piani più alti), passando - se necessario - in piccoli spazi ed agendo soprattutto di giorno, intorno all'ora di pranzo, con la complicità di un palo. Se proprio, d'estate, si desidera lasciare una o più finestre aperte, allora è bene - per evitare queste intrusioni - tenere le persiane chiuse con appositi chiavistelli. A parte i ladri acrobati, bisogna anche stare attenti alle nuove truffe che i ladri tradizionali hanno inventato: una consiste nel provocare un guasto all'impianto

elettrico o a quello telefonico e poi presentarsi, previa telefonata, alla porta dell'abitazione, fingendosi tecnici arrivati a riparare il danno e - nel frattempo - per rubare tutto il rubabile.

Gli interventi strutturali (grate, tapparelle metalliche ecc.) - Eseguire interventi atti a migliorare la sicurezza dell'abitazione, quali: far apporre grate, tapparelle metalliche con bloccaggi o vetri antisfondamento alle finestre, installare porte blindate, apporre nuove serrature, lucchetti e catenacci alle porte, montare allarmi e telecamere. Per tutti questi interventi - ed altri simili - è possibile usufruire ancora delle detrazioni fiscali previste dalla legge.

La tecnologia intelligente - Può essere utile anche montare una webcam all'interno dell'appartamento, nel luogo

che si intende controllare più di frequente (per esempio, l'ingresso). La videocamera manda le riprese effettuate direttamente sul telefonino (ci sono alcune telecamere che sono capaci di filmare anche al buio); basta avviare il relativo programma con una telefonata, con un sms oppure con una videochiamata a seconda del modello installato. Vi sono poi delle telecamere con specifici sensori che possono avvertire - con un mms o per email - anche quando rilevano un movimento o una variazione di temperatura nell'appartamento (segnali, questi, che potrebbe essere stata aperta una porta o una finestra). Prima di montare una di queste speciali "spie", conviene informarsi sulle varie caratteristiche dell'apparecchio considerato, sulle modalità della sua alimentazione, sui collegamenti del computer da impostare, sui telefonini che si possono utilizzare ed i programmi che si devono scaricare.

Gli accorgimenti generali - Ricordarsi che semplici accorgimenti possono essere molto efficaci (specie - ad esempio - in caso di cattivo

funzionamento degli allarmi): lasciare in casa una radiosveglia attiva che suoni di tanto in tanto, installare una luce ad intermittenza che saltuariamente si accenda e si spenga, mettere dei coperchi o dei contenitori metallici dietro le porte e le finestre.

Il controllo preventivo - Eseguire un controllo sul buon ed efficace funzionamento dell'antifurto, che ha un ulteriore effetto deterrente sui ladri.

Il teleallarme - Richiedere alla Questura l'attivazione del teleallarme, dispositivo ausiliario di collegamento con il pronto intervento della Questura stessa. Il servizio di teleallarme, completamente gratuito e da richiedere tramite un semplice modulo scaricabile da Internet al sito www.poliziadistato.it (sezione documenti), può essere attivato con un dispositivo di allarme (omologato ai sensi della legge n. 46/90 e del D.M. n. 314/92) che prevede la diretta installazione di apparecchiature terminali con non più di due linee urbane. Con il teleallarme si ha la sicurezza di un rapido intervento della Forza pubblica. Unico accorgimento da seguire è quello di verificare sempre il buon funzionamento dell'impianto; infatti, falsi allarmi, dovuti a cattivo funzionamento dell'apparecchiatura o a negligenza del proprietario, sono passibili di denuncia ai sensi dell'art. 658 Codice penale (procurato allarme).

La vigilanza - Stipulare un contratto di vigilanza con una società privata, pattuendo anche il servizio di teleallarme, con intervento diretto dei "vigilantes".

Il contratto di comodato - Per proteggere gli oggetti più rari e preziosi (quali, opere d'arte, libri o colliezioni rare, gioielli antichi, quadri ecc.), si può darli in prestito (comodato) per mostre temporanee a Musei, Gallerie d'arte ecc.: in questo modo, si evita di lasciare tali valori nella propria abitazione.